

**ROMA: AUTHORITY CAMPIDOGLIO, TRAFFICO E TPL DRAMMA  
CITTA'**

(ASCA) - Roma, 16 set - L'offerta di Trasporto Pubblico Locale a Roma e' certamente ampia in termini quantitativi e in crescita nel corso degli ultimi anni, sia come posti-km erogati che come copertura territoriale del servizio: rispetto al 2001 si registra un sensibile incremento in termini di vetture-km (+7,3%), a fronte di una leggera riduzione degli autoveicoli privati (-2,5%). E' quanto emerge dalla Relazione Annuale sullo stato dei servizi pubblici locali 2007-08, Condotta dall'Agenzia per il controllo e la qualita' dei servizi pubblici locali del Comune di Roma, e presentata nel pomeriggio in Campidoglio dal Presidente dell'Agenzia stessa, Paolo Leon, alla presenza del il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno e per l'Authority Sergio Migliorini, la Relazione e' giunta alla sua quinta edizione e analizza i principali settori che compongono il complesso sistema dei servizi pubblici locali del Comune di Roma: servizi energetici, illuminazione pubblica, igiene urbana, servizi idrici, trasporto pubblico e mobilita' individuale.

Dai dati diffusi oggi emerge che il sistema della mobilita' sia collettiva che individuale nella Capitale resta caratterizzato da una fortissima incidenza nell'uso delle autovetture, con un tasso di motorizzazione di 70 veicoli ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 60, e un'incidenza delle autovetture sul totale degli spostamenti motorizzati che raggiunge il 65%, rispetto al 60% delle altre grandi citta'; condizioni che determinano sia una perdita di efficienza in termini di tempi di percorrenza a causa dei fenomeni di congestione, sia rilevanti costi sociali (ambientali, sanitari) che ricadono sull'intera collettivita'.

Le analisi comparative periodicamente condotte dalla Fondazione Civicum mostrano inoltre per le aziende che gestiscono il Tpl romano una crescita costante dei costi unitari (+13,5%) rispetto ai ricavi unitari (+9,9%), con la conseguente riduzione del margine di copertura e il crescente fabbisogno di trasferimenti pubblici: i trasferimenti pubblici per unita' di servizio offerto sono infatti aumentati in quattro anni di circa il 22%. Stando alla Relazione emerge, nel complesso, l'esigenza di un deciso salto di qualita' nella programmazione e organizzazione del servizio che consenta di conferire maggiore efficacia alla pur rilevante "quantita'" dell' offerta messa in campo, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e localizzazione della domanda, all' ulteriore sviluppo dei sistemi informativi, nonche' al tema dell' integrazione, sia tra Tpl e mezzi privati (anche sostenibili), sia tra le stesse modalita' del Tpl e in particolare tra metropolitana e trasporto su gomma.